

Codice A1421A

D.D. 16 agosto 2022, n. 1519

**Fondazione "Asilo Infantile Beneficio di Cadone", con sede nel Comune di Druogno (VB).
Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato, ai
sensi dell'art. 4 comma 2, della l.r. 12/2017.**



ATTO DD 1519/A1421A/2022

DEL 16/08/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1400A - SANITA' E WELFARE

A1421A - Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria; standard di servizio e qualita'

OGGETTO: Fondazione “Asilo Infantile Beneficio di Cadone”, con sede nel Comune di Druogno (VB). Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato, ai sensi dell’art. 4 comma 2, della l.r. 12/2017.

Premesso che la Regione Piemonte ha disciplinato il riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza adottando i seguenti atti:

- L.R. 2 agosto 2017, n. 12 “Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza”;
- D.G.R. n. 15-6460 del 09/02/2018 “Legge Regionale 02 agosto 2017, n.12. “Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza”. Approvazione disposizioni di cui all’ articolo 8 comma 1 e modalità attuative per l’applicazione della legge”;
- D.G.R. n. 16-6461 del 09/02/2018 “Legge Regionale 02 agosto 2017, n. 12 “Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza”. Approvazione criteri e principi generali in merito alla contabilità delle Aziende, alle nomine e compensi ai Commissari delle Ipab e delle Aziende e ai Direttori delle Aziende”;
- D.D. n. 179 del 12/03/2018 “Legge Regionale 02 agosto 2017, n.12. “Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza”. Approvazione modelli di istanza, schemi di statuto e manuale operativo”

Precisato che all’art. 4 della L.R. n. 12/2017 sopra citata sono indicati i valori medi della produzione, da calcolarsi con riferimento agli ultimi tre anni di attività, sulla cui base le IPAB si trasformano in associazioni o fondazioni o aziende.

Dato atto che:

- l'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza "Asilo Infantile Beneficio di Cadone" (nel seguito: I.P.A.B.), con sede nel Comune di Druogno (VB), nasce il 24 agosto 1916 su iniziativa del benemerito Maestro Giuseppe Vietti, con l'apertura in Druogno "Frazioni Superiori" dell'Asilo Infantile ed a seguito di atto pubblico datato 5 gennaio 1966, a rogito del Notaio Giovanni Blaconà, è stato eretto in Ente morale con Decreto 09.11.1971;

- l'I.P.A.B. ha per scopo, a norma dell'art. 2 dello statuto vigente, approvato con D.P.R. del 09.11.1971 "*accogliere e custodire gratuitamente nei giorni feriali i bambini poveri di ambo i sessi, del Comune di Druogno dall'età dei tre ai sei anni ...*" oltre alla somministrazione, ai sensi dell'art. 5 del medesimo, della "*refezione quotidiana, salvo il caso che i mezzi dell'Istituto non lo consentano*";

- con istanza datata 30 marzo 2019, pervenuta a questa Amministrazione in data 2 aprile 2019, prot. 0018352/2019, il Presidente dell'I.P.A.B. ha richiesto, in esecuzione della deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 7 marzo 2019, la trasformazione dell'IPAB in Fondazione con il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato, l'approvazione del nuovo statuto e la conseguente iscrizione nel Registro Regionale delle persone giuridiche di diritto privato, in quanto il valore medio della produzione, calcolato con i criteri dell'art. 4, comma 1 della L.R. n. 12/2017, ammonta a complessivi Euro 57.547,81, come da dichiarazione sostitutiva di atto notorio dallo stesso sottoscritta;

- la suddetta istanza necessitava chiarimenti ed integrazioni ed a seguito della nota regionale prot. n. 4892 del 14 febbraio 2020 sono pervenute le integrazioni assunte a prot. n. 6220 del 17 febbraio 2022 necessarie a completare tutta la documentazione richiesta dalla normativa regionale in materia di riordino delle IPAB nonché dai relativi provvedimenti attuativi;

- atteso che il nuovo testo statutario è stato approvato dal C.D.A. in data 29 gennaio 2022;

- l'I.P.A.B. attualmente svolge attualmente attività di supporto alla scuola d'infanzia statale "Scuola Materna di Coimo", con particolare riferimento alla gestione della mensa;

- Vista la nota di questo Settore, n. 20879 del 31.05.2022, con la quale il Comune di Druogno è stato informato in merito all'istanza di riordino presentata dalla suddetta IPAB;

Ritenute realizzate, per i motivi esposti, le condizioni previste per il riordino da IPAB a Fondazione.

Constatato, inoltre, che lo statuto proposto, coerente con la normativa vigente e gli schemi di statuto di cui alla D.D. n. 179 del 12/03/2018 sopra citata, risulta meritevole di accoglimento.

Tutto ciò premesso,

visti gli atti;

visto il D.P.R. n. 9 del 1972;

visto il D.P.R. n. 616 del 1977;

visto il D.P.R. 361 del 10/02/2000;

vista la D.G.R. n. 39 - 2648 del 02/04/2001 con cui è stato istituito il Registro regionale

centralizzato provvisorio delle persone giuridiche private;

visto il decreto legislativo n. 207 del 04/05/2001;

vista la Legge regionale n. 1 del 08/01/2004;

vista la Legge regionale n. 12 del 02/08/2017;

vista la D.G.R. n. 30-6355 del 12/01/2018;

vista la D.G.R. n. 15-6460 del 09/02/2018;

vista la D.G.R. n. 16-6461 del 09/02/2018;

vista la D.D. n. 179 del 12/03/2018;

Dato atto che l'I.P.A.B. ha allegato all'istanza l'inventario dei beni immobili e mobili.

Dato atto che la presente determinazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa della presente determinazione, in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016.

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il D. Lgs. n. 165 del 30/03/2001;
- visto l'art. 17 della legge regionale n. 23 del 28/07/2008;
- in conformità con i criteri e le procedure disposti dalla D.G.R. n. 1-3615 del 31/07/2001 e s.m.i. in materia di semplificazione dei procedimenti relativi alle persone giuridiche private;

determina

- di approvare e recepire quanto riportato nelle premesse della presente determinazione;

- di riconoscere l'idoneità all'iscrizione nel registro regionale centralizzato delle persone giuridiche private, di cui alla D.G.R. 39 - 2648 del 02/04/2001, della fondazione "Asilo Infantile Beneficio di Cadone", con sede nel Comune di Druogno (VB), con il vincolo della destinazione del patrimonio e delle relative rendite alle attività previste dallo statuto proposto, composto di 16 articoli, che si approva e si allega alla presente determinazione per farne parte integrante;

- di dare atto che la presente determinazione non comporta oneri a carico del bilancio;

- di dare atto altresì che il riconoscimento della personalità giuridica è determinato dall'iscrizione nel suddetto Registro.

- di dare infine atto che il Presidente del Consiglio di Amministrazione è incaricato di curare l'espletamento degli atti conseguenti al riconoscimento della natura giuridica privatistica dell'ente.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La stessa sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello statuto e dell'art. 5 della L. R. n. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1421A - Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria; standard di servizio e qualità)
Firmato digitalmente da Livio Tesio

Allegato

STATUTO
FONDAZIONE “ASILO INFANTILE BENEFICIO DI CADONE”

Capo I:

Origine, scopo, patrimonio

Art. 1

Origine e sede

La Fondazione ASILO INFANTILE “BENEFICIO DI CADONE” già Istituzione di Pubblica Assistenza e Beneficenza, nasce il 24 agosto 1916 quando, per iniziativa del benemerito Maestro Giuseppe Vietti, venne aperto in Druogno “Frazioni Superiori” l’Asilo Infantile. Era l’epoca della guerra 1915-18; tutti gli uomini validi erano stati chiamati al servizio militare ed il maestro vide la necessità di istituire l’Asilo per venire in aiuto alle famiglie.

Fin dal 1685 in Druogno “Frazioni Superiori” cioè Sasseglio, Cadone, Coloria, Sagrognò, esisteva un Ente religioso denominato “Beneficio di Cadone” costituito allo scopo di avere un sacerdote che celebrasse alla domenica una Messa ed impartisse l’istruzione religiosa ai fanciulli. Venticinque famiglie donarono fabbricati, rustici e terreni per attuare l’opera benefica; furono chiamati “compatroni” e dovevano amministrare i beni dell’Ente.

Il maestro Vietti, membro dell’istituzione, si rivolse ai compatroni Mazzetti avv. Natale, Don Pietro Andreoli e Mazzetti Carlo Antonio, pregandoli di concedere la casa del Beneficio, allora disabitata, per ospitare l’Asilo.

Ottenuto il consenso, in collaborazione con il Parroco Arciprete Don Giuseppe Ranzoni, con le maestre del Comune e con altri generosi, compì l’opera.

Col volgere degli anni, la schiera di compatroni si andò via via assottigliando ed alla data del 21 settembre 1971 era ridotta a tre membri: Andreoli Eligio, Mazzetti cav. Aldo, Mazzetti ing. Ilmer. Essi, desiderando rendere perpetua l’opera dei loro antenati, hanno donato all’Asilo Infantile di Druogno capoluogo, con atto pubblico datato 5 gennaio 1966 a rogito del Notaio Giovanni Blaconà ed alle condizioni in esso indicate, la casa, attualmente sede dell’Asilo stesso ed i terreni già appartenenti al Beneficio di Cadone.

L’Asilo è stato eretto in Ente morale con lo stesso decreto di approvazione dello statuto, datato 21 settembre 1971.

La Fondazione “Asilo Infantile Beneficio di Cadone” ha sede nel Comune di Druogno (VB) -
Via Albogno n. 2.

Art. 2

Scopo

La Fondazione “Asilo Infantile Beneficio di Cadone” non ha scopo di lucro ed è dotata di piena autonomia statutaria e gestionale. L’Asilo Infantile “Beneficio di Cadone” attualmente svolge la sua attività di supporto alla Scuola d’Infanzia statale nell’ambito territoriale del Comune di Druogno. Per soddisfare le esigenze delle famiglie l’Ente potrà attivare servizi a favore della prima infanzia compresa l’educazione e l’insegnamento pre-scolare.

Art. 3

Patrimonio

Per il perseguimento dei fini statuari e per garantire il funzionamento la Fondazione dispone del seguente patrimonio:

Fondo di dotazione indisponibile

costituito dall’immobile in cui viene svolta l’attività istituzionale della Fondazione, situato in Druogno (VB) e censito nel NCEU al Foglio 26, mappale 1098

Patrimonio disponibile costituito da:

- dai beni immobili e mobili non direttamente utilizzati per il perseguimento degli scopi statuari come emergenti da specifico inventario;
- Fondo cassa al 31/12/2018 di € 87.724,46;
- dai beni immobili e mobili che perverranno a qualsiasi titolo, nonché elargizioni e contributi da parte di enti pubblici e privati, o da persone fisiche espressamente destinati ad incrementare il patrimonio per il raggiungimento dei fini previsti dal presente statuto.

Art. 4

Mezzi finanziari

Per l’adempimento dei propri scopi, la Fondazione dispone delle seguenti entrate:

- redditi derivanti dal patrimonio di cui all’art. 3;
- rette corrisposte dagli utenti;
- ogni eventuale contributo ed elargizione di terzi, destinati all’attuazione degli scopi statuari e non espressamente destinati all’incremento del patrimonio.

Capo II

Amministrazione della Fondazione

Art. 5

Organi della Fondazione

Sono Organi della Fondazione:

1. Il Consiglio di Amministrazione;
2. Il Presidente;
3. Il vice Presidente.

Art. 6

Composizione del Consiglio di Amministrazione

La Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione composto di n. 5 componenti nominati come di seguito indicato:

- N. 2 nominati dalle famiglie dei donatori e loro discendenti diretti fino al 6° grado con facoltà di ciascuno di nominare un delegato con uguali poteri;
- N. 2 nominati dal Consiglio Comunale di Druogno;
- N. 1 membro di diritto nella figura del Parroco pro-tempore della Parrocchia di San Silvestro Papa di Druogno.

Il consiglio di amministrazione dura in carica 5 anni e i relativi componenti possono essere riconfermati senza interruzione.

Il Consiglio di Amministrazione nomina al suo interno il Presidente e il Vice Presidente.

Le cariche sociali sono gratuite, salvo eventuali rimborsi spese, adeguatamente giustificati, da deliberarsi dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 7

Adunanze del Consiglio di Amministrazione

Le adunanze del Consiglio di Amministrazione sono ordinarie e straordinarie. Le prime avranno luogo almeno due volte all'anno (Maggio e Settembre) e in ogni caso in epoca opportuna per l'approvazione dei bilanci. Le riunioni straordinarie avranno luogo ogni qualvolta il Presidente lo giudichi necessario o ne sia fatta richiesta scritta da almeno 3 componenti del Consiglio di Amministrazione. Le convocazioni sono fatte dal Presidente a mezzo di avviso da recapitarsi ai Consiglieri almeno sette giorni prima, ovvero due giorni prima in caso d'urgenza, con l'indicazione

dell'ordine del giorno degli oggetti da trattare ovvero mediante i previsti mezzi di telecomunicazione.

Art. 8

Competenze del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione:

- definisce gli obiettivi, piani e i programmi;
- approva il Bilancio consuntivo;
- delibera i regolamenti;
- delibera l'accettazione od il rifiuto di lasciti, legati, donazioni, nonché gli acquisti e le alienazioni di beni immobili e mobili;
- delibera le modifiche dello statuto; (con la presenza e con il voto favorevole di almeno tre componenti);
- delibera lo scioglimento anticipato e la devoluzione del patrimonio della Fondazione con la presenza ed il voto favorevole di almeno quattro componenti.

Art. 9

Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione può validamente deliberare con la presenza di almeno tre dei suoi componenti ed a maggioranza dei voti degli intervenuti, (sempre che non si tratti di materia per cui lo statuto richieda maggioranze qualificate).

In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.

Le deliberazioni concernenti la dismissione dei beni direttamente destinati alla realizzazione dei fini istituzionali devono prevedere il contestuale reinvestimento dei proventi nell'acquisto di beni più funzionali al raggiungimento delle finalità istituzionali e devono essere adottate con il voto favorevole di almeno tre componenti il Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente o il Consiglio di Amministrazione, ove ciò sia ritenuto opportuno, può invitare alle riunioni esperti e consulenti. Le persone invitate non hanno diritto di voto nemmeno consultivo.

Art. 10

Verbalizzazione delle sedute del Consiglio di Amministrazione

Di ogni riunione del Consiglio di Amministrazione deve essere redatto apposito verbale che sarà sottoscritto dal Presidente e dal Segretario, il quale ultimo viene nominato dal Consiglio di Amministrazione. Il verbale originale è custodito presso la sede della Fondazione stessa.

Art. 11

Attribuzioni del Presidente

Il Presidente che ha la legale rappresentanza della Fondazione:

- convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione;
- sottoscrive i contratti deliberati con persone, enti o istituzioni;
- rappresenta la Fondazione in giudizio, con tutti i poteri inerenti, necessari e sufficienti;
- firma la corrispondenza, gli atti d'ufficio e, coadiuvato dal segretario, cura l'esecuzione delle decisioni del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente adotta in caso di urgenza ogni provvedimento opportuno, sottoponendolo a ratifica del Consiglio di Amministrazione.

In caso di assenza o impedimento del Presidente, le sue attribuzioni sono esercitate dal Vice Presidente o in mancanza di quest'ultimo dal consigliere più anziano d'età.

Art. 12

Segretario

Il Segretario collabora con il Presidente:

- alla preparazione dei programmi di attività della Fondazione e alla loro presentazione al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione;
- all'attuazione delle decisioni del Consiglio di Amministrazione e alla predisposizione degli atti amministrativi necessari.

Art. 13

Referente Contabile

Il Referente Contabile è nominato dal Consiglio di Amministrazione, al di fuori dei propri componenti, dura in carica quanto lo stesso Consiglio di Amministrazione ed è riconfermabile.

Egli custodisce la cassa con il relativo registro, ne riferisce al Consiglio di Amministrazione, cura la redazione dei bilanci.

Egli è il responsabile del maneggio del denaro dell'Amministrazione. E' incaricato della regolare tenuta dei libri contabili e dell'assolvimento degli obblighi fiscali e contributivi.

Capo III

Norme generali d'amministrazione

Art. 14

Esercizio finanziario

L'esercizio finanziario inizia dal 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio consuntivo dell'esercizio precedente entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario.

Gli utili o gli avanzi di gestione sono impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali. Alla Fondazione è vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o patrimonio netto durante la vita della Fondazione stessa.

Art. 15

Estinzione della Fondazione

La Fondazione può estinguersi a norma dell'art. 27 del C.C..

In tale caso, il patrimonio restante, esaurita la liquidazione, sarà devoluto a favore di associazione o fondazione con personalità giuridica, (altro ente senza scopo di lucro), avente sede ed operante nel Comune di Druogno, con il vincolo essenziale, per tutti, di svolgimento di attività nel campo socio-educativo o socio-assistenziale.

Contestualmente alla deliberazione di scioglimento, oltre all'individuazione specifica del destinatario del residuo attivo, il consiglio di amministrazione potrà indicare il liquidatore e fissare la sede della liquidazione.

Capo IV

Disposizione Finale

Art. 16

Norma finale

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente statuto si osservano le vigenti disposizioni di legge.